

Bologna est: trasformazione di un quartiere industriale

La Bologna Est, individuata dal Piano strutturale comunale come un *ambito da riqualificare*, è una parte di Bologna in profondo mutamento dal punto di vista sociale, economico, strutturale. Zona a vocazione produttiva, sede di imprese che rappresentano il fiore all'occhiello della produzione meccanica della città, la parte Est della Bologna è oggi al centro di un processo di trasformazione reso necessario dalla presenza di numerose aree dismesse: l'ex caserma Sani (a) (105.000 mq), le ex aree industriali Casaralta (b) (50.000 mq), Sasib (c) (40.000 mq) e Cevolani (d) (20.000 mq), cui va ad aggiungersi l'ex Manifattura Tabacchi (e) (100.000 mq). Partendo dalla nuova Stazione (f), passando per le aree militari e industriali rinnovate e arrivando al futuro Polo Tecnologico (e) la riqualificazione urbana della Bologna è una delle sfide determinanti per il futuro prossimo della città.

Un *laboratorio partecipativo*, promosso dall'Amministrazione Comunale e dal Quartiere Navile, organizzato da Urban Center Bologna e coordinato dall'Associazione di donne Orlando, ha coinvolto gli abitanti della zona in questo processo di trasformazione. Il *Piano operativo comunale* ha poi individuato le principali linee d'azione per le trasformazioni comprese nell'ambito, a cominciare dalla realizzazione di spazi pubblici di qualità e di una rete per la mobilità dolce.

Il laboratorio prosegue la sua attività interagendo con i singoli progetti che si attivano in tempi differenti: tra questi ex Sasib, ex caserma Sani, parco lineare.



Il progetto dell'area industriale ex Sasib è quello, tra le grandi aree da trasformare, in fase più avanzata. Nello spazio oggi dismesso di 40.000 mq sorgeranno edifici residenziali (liberi e convenzionati 14.000 mq) e commerciali (1.500 mq). La parte direzionale (5.000 mq) è ormai in fase di completamento. Il laboratorio ha indicato l'indirizzo strategico di un'area urbana "densa" e diversificata nelle funzioni; ha inoltre suggerito la scelta progettuale di sviluppare gli edifici in altezza, ciò ha liberato al suolo circa 30.000 mq di spazio pubblico, per tragitti pedonali in continuità con i percorsi dell'area. Un parco attrezzato di circa 18.000 mq abbraccia le cinque torri residenziali e funziona come vero e proprio collegamento verde per il quartiere. Il progetto è dello studio Scagliarini (Bologna).

La ex caserma Sani, tra via Ferrarese e via Stalingrado, è parte del patrimonio delle aree militari dismesse che a seguito del *Programma Unitario di Valorizzazione*, oggetto di un importante accordo tra il Comune di Bologna, l'Agenzia del Demanio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può essere restituito alla città.

Le ipotesi di trasformazione della ex caserma Sani sono state discusse all'interno del laboratorio di partecipazione Bologna Est per poi confluire nel Piano operativo comunale.

Secondo le nuove norme la ex caserma Sani, una volta alienata dall'Agenzia del Demanio, potrà ospitare nuove abitazioni (in parte sociali), altri usi complementari alle abitazioni (uffici, commercio di vicinato, esercizi pubblici) aree verdi per l'uso pubblico, edifici per uso scolastico e civile, strade, parcheggi e percorsi ciclabili.

